



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 Del 30-05-2020

Oggetto : "NUOVA IMU" (ART.1, COMMI 738 - 783, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N° 160). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020.

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di maggio alle ore 10:35, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone di:

Iuliano Gabriele	P	Gorrasì Antonio	P
Auricchio Girolamo	P	Scorzelli Gianfranco	P
Musto Giuseppina	P	Mauro Francesco	P
Mauro Francesca	A	Antico Paolo	A
Comunale Daniela	P	Gnazzo Nicoletta	P
Bellissimo Gessica	P	Taurone Maddalena	P
D'angelo Franco	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

È presente alla seduta con funzione di assistenza e verbalizzante il Dott. Martorano Antonio titolare della segreteria comunale

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto della proposta come di seguito esposta.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

N° 10 DEL 25-05-2020

OGGETTO: "NUOVA IMU" (ART.1, COMMI 738 - 783, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N°160). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020.

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Premesso che la legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. "Legge di bilancio 2020"), all'art.1, comma 738, ha disposto, con decorrenza dall'anno 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art.1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

Preso atto che la "nuova IMU", disciplinata dalle disposizioni di cui all'art.1, commi 739-783, della legge di bilancio 2020, accorpa l'IMU e la TASI in vigore fino al 2019;

Considerato che il tributo per i servizi indivisibili (TASI) risulta pertanto abolito;

Visto che a decorre dal 1° gennaio 2020 sono abrogati:

- l'art.13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, D.L. 201/2011, conv. L.n.214/2011;
- l'art.8. D.Lgs.n.23/2011 (ad eccezione del co.1);
- l'art.9 D.Lgs.n.23/2011 (ad eccezione del co. 9);
- l'art.1, commi 639 e seguenti, L.n.147/2013 limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. Restano ferme le disposizioni che riguardano la TARI;

Visto l'art.1 comma 780 che precisa che dal 1° gennaio 2020 sono abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla presente legge;

Richiamati, in particolare, i seguenti commi del citato art.1 della legge n.160/2019:

-740. Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

- 748. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

-750. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n.133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

-752. L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

-753. Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento [...] e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

-754. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.”;

Dato atto, sotto il profilo operativo, che:

-“la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 762 a 772.” (art.1, comma 757, legge n.160/2019);

-“in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto.” (art.1, comma 764);

-“le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.” (art.1, comma 767);

Richiamati:

-l'art.53, comma 16, della legge n.388/2000 e ss.mm.ii., ai sensi del quale: “Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

-l'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e ss.mm.ii., ai sensi del quale: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

-l'art.172, comma 1, (lett.c) del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii., il quale prevede, tra gli allegati al bilancio di previsione, anche “le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.”;

Vista la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle finanze del 18 febbraio 2020 “Imposta Municipale Propria (IMU) art.1 commi 756-757 e 767 della legge 27 dicembre 2019, n.160. Chiarimenti in merito al prospetto delle aliquote, nella quale un'interpretazione sistematica di tale disposizione, conduce a ritenere che per l'anno

Deliberazione N° 10 del 30-05-2020

Oggetto: “NUOVA IMU” (ART. 1, COMMI 738 - 783, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N° 160). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il cartaceo e la firma autografa

2020, e comunque sino all'adozione del decreto di cui al comma 756, la trasmissione ad opera dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU deve avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa come stabilito, in via generale, dall'art. 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito 2011 n 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214;

Preso atto che, ai sensi dell'art.1, comma 779, della legge n. 160/2019: *“Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.”;*

Ritenuto di proporre al Consiglio comunale di determinare per l'anno 2020 le aliquote della “nuova IMU”, derivante dall'unificazione IMU-TASI operata dall'art.1, commi 738-783, della legge 27 dicembre 2019, n.160, nel modo seguente:

- *abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze: 0,5%;*
- *immobili diversi dall'abitazione principale (altri fabbricati):1%;*
- *fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,1%;*
- *immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 1%;*
- *Fabbricati costruiti e destinati dell'impresa costruttrice alla vendita: 0,1%*

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.68 del 15.04.2020, con la quale è stato proposto al Consiglio Comunale di determinare per l'anno 2020 le aliquote della “nuova IMU”, derivante dall'unificazione IMU-TASI operata dall'art.1, commi 738-783, della legge 27 dicembre 2019, n.160,

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 13/12/2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.295 del 17/12/2019, di differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali;

-che il comma 2 dell'art.107 del D.L.n.18 del 17 marzo 2020 ha disposto la proroga al 31 maggio del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art.151, comma 1, del TUEL n.267/2000;

-che l'art.107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito nella 24 aprile 2020, n.27, per l'esercizio 2020, ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 al 31 luglio 2020, anche ai fini della contestuale deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge;

Preso atto che, sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art.49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del Servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il D.Lgs.n.118/2011;

Vista la legge n.160 del 27/12/2019;

Vista la legge n.208/2015;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Deliberazione N° 10 del 30-05-2020

Oggetto: "NUOVA IMU" (ART. 1, COMMI 738 - 783, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N° 160). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il cartaceo e la firma autografa

PROPONE DI DELIBERARE

1-di approvare le aliquote della “nuova IMU”, derivante dall’unificazione IMU-TASI operata dall’art.1, commi 738-783, della legge 27 dicembre 2019, n.160, nel modo seguente:

- *abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze: 0,5%;*
- *immobili diversi dall’abitazione principale (altri fabbricati): 1%;*
- *fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,1%;*
- *immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 1%;*
- *Fabbricati costruiti e destinati dell’impresa costruttrice alla vendita: 0,1%*

2-di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell’art.1, comma 169, della legge n.296 del 2006, il 1 ° gennaio 2020;

3-di dare atto che ai sensi dell’art.1, comma 767 della legge n.160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell’avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell’economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell’apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell’anno precedente;

4-di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, 4° comma, del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

L’ASSESSORE AL BILANCIO
f.to Girolamo Auricchio

....in prosiegua.

Presenti: UNDICI - Assenti: DUE (Mauro Francesca - Antico Paolo).

È presente l'Assessore esterno Sig. De Rosa Antonio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra.

Il Presidente passa la parola al Vice Sindaco perché relazioni.

Uditi gli interventi di cui alla trascrizione integrale della seduta riportata nell'allegato A) al presente verbale di cui forma parte integrante e sostanziale.

Terminata la discussione si passa alla votazione.

Dato atto che, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, sono stati richiesti ed acquisiti, in merito al presente provvedimento, il parere del responsabile del servizio interessato al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica, nonché il parere del responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti favorevoli: OTTO - Contrari: TRE (Mauro Francesco, Gnazzo Nicoletta e Taurone Maddalena), espressi per alzata di mano dagli UNDICI Membri del Consiglio comunale presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. Di approvare la proposta di deliberazione innanzi trascritta il cui testo si intende qui integralmente riportato.
2. Con voti favorevoli: OTTO, Contrari: TRE (Mauro Francesco, Gnazzo Nicoletta e Taurone Maddalena), espressi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Allegato "A"

**RESOCONTO STENOGRAFICO INTEGRALE
DEGLI INTERVENTI SUL PUNTO N. 5
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DEL 30.05.2020**

PUNTO N. 5

Nuova IMU - (articolo 1 come mi 738 - 783, legge 27 dicembre 2019 N. 160).
Determinazione aliquote per l'anno 2020

Presidente: prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco: La legge di bilancio 2020 ha abolito l'Imposta Unica Comunale che riuniva sotto lo stesso tetto IMU, TASI e TARI, la TARI è stata mantenuta, al posto della TASI e dell'IMU è stata introdotta una nuova imposta ribattezzata nuova IMU che unisce le due tasse al fine di semplificare il pagamento garantendo un'invarianza di gettito fiscale, quindi prima era 10 per mille e 10 per mille sarà, quindi c'è la riconferma totale. La proposta ha il parere del Revisore e del Responsabile del servizio di Ragioneria, si chiede l'approvazione.

Presidente: Grazie Vice Sindaco, c'è qualche intervento Consigliere?

Consigliere Mauro: Faccio lo stesso discorso di prima: in particolare qui volevo sottolineare che per quanto riguarda gli immobili ad uso produttivo l'aliquota base è dello 0,86%; questa potrebbe essere o aumentata allo 1,6 o diminuita allo 0,76, non è stata mantenuta, così come era predisposta, è stata aumentata all'1%, io propongo la diminuzione allo 0,76 mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale, che hanno un'aliquota dello 0,1% l'abolizione. . Le altre aliquote Ritengo che possano restare così come determinate.

Vice Sindaco: ci fai proposte che non possiamo accogliere, mi dispiace.

Deliberazione N° 10 del 30-05-2020

Oggetto: "NUOVA IMU" (ART. 1, COMMI 738 - 783, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N° 160). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il cartaceo e la firma autografa

Consigliere Maro: Sono proposte abbastanza fattibili alla luce dei risultati. Poi immobili ad uso produttivo, perché passare all'1% e non allo 0,86? Dal momento che, anche se deve essere dimostrato, dobbiamo andare a rendiconto, ma comunque sembra ci sia l'avanzo di amministrazione.

Vice Sindaco: Franco, come prima, non possiamo assolutamente muovere.

Presidente: Prego Sindaco

Sindaco: A parte il dato tecnico dell'accorpamento per cui evidentemente c'è lo 0,50 e lo 0,50 che si somma, perciò si arriva all'1, non è questo il problema, cioè non è che c'è stata una variazione in aumento, noi dobbiamo capirci bene, veramente in uno spirito di collaborazione. Io vi dico, per l'esperienza che stiamo vivendo nella comunità dei Sindaci, stiamo attraversando il periodo forse più drammatico sul piano economico e finanziario per gli Enti Locali, perché tutto quello che ci sta capitando a livello centrale di risorse, di discussioni che tutti voi conoscete perché gli organi di stampa li riportano quotidianamente, stanno "scaricando" tutto sui Sindaci, sui Comuni, sugli Enti locali, ma questa è una storia antica, che viene molto da lontano. Noi ogni qual volta ci troviamo a discutere qui di conti, bilancio, di rendiconto, di gestione economico - finanziaria abbiamo questo mantra e fotografia che ci fa la Corte dei Conti sull'andamento della Finanza Locale dove sistematicamente da anni ci si dice che gli Enti Locali, i Comuni in particolar modo, sono alla canna del gas, e tanti Comuni non riusciranno a chiudere il bilancio, perché questa condizione in cui si sono dovuti trovare anche per questa emergenza li mette nella condizione di non avere più quelle risorse in entrate che li portano a chiudere i bilanci in pareggio. Cioè la discussione che c'è nell'ambito dell'ANCI a livello campano, ma è un fenomeno che riguarda l'intera nazione, è che i Comuni rischieranno da qui a qualche anno nella percentuale di circa il 50% - 60% di andare in dissesto! Questo è il dato da cui dobbiamo muovere e con cui dobbiamo confrontarci. Ma figuriamoci se le condizioni fossero tali da consentirci di ridurre le aliquote, chiaramente Franco faremmo un bel manifesto e lo metteremmo "l'Amministrazione comunale col concorso della minoranza." però dobbiamo essere molto attenti su queste cose e dobbiamo evitare. - non che voi lo stiate facendo, ci mancherebbe altro, perché conosco bene la vostra serietà - però su queste cose veramente c'è grandissima difficoltà. Veramente speriamo tutti e forse questa è la cosa che dovremmo fare, mettere in campo un'azione sinergica di tutti i Comuni per mettere il Governo centrale nella condizione di trasferire risorse, ma non possiamo continuare con questa storia che dal 2008 - 2007 abbiamo avuto tagli sui trasferimenti ordinari di circa 1.700.000 - 1.800.000 e poi alla fine siamo costretti a far pagare, i servizi sempre quelli sono! Ma noi come facciamo? Noi, come tutti quelli che si trovano a dover amministrare! Ma se il taglio è sistematico delle risorse ordinarie, dei trasferimenti ordinari e alla fine poi si scarica tutto sull'imposizione locale, fiscale noi siamo costretti a ritoccarle in aumento per fare pareggio e non diminuirle. Quindi l'azione che dovremmo fare è di fare in modo che il Governo Centrale - e questa può essere l'occasione giusta - si convinca che non è pensabile che fa una misura, va in televisione, la dice, la declina e poi alla fine la copertura la deve trovare scaricando sull'imposizione dei tributi locali a carico delle Autonomie, non è pensabile. Quindi da questo punto di vista se le condizioni future di trasferimenti di risorse e anche di supporto agli Enti dovessero essere tali, si parla tanto di una nuova visione dei Comuni e degli Enti interni, è una linea politica importante, e si sta discutendo finalmente di questo. Voi immaginate di consentire a gente che vive la città, le

Deliberazione N° 10 del 30-05-2020

Oggetto: "NUOVA IMU" (ART. 1, COMMI 738 - 783, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N° 160). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il cartaceo e la firma autografa

dimensioni metropolitane di densità abitative enormi, di trasferirsi in queste aree interne, si fa una doppia cosa: si decongestionano le città, si aiuta l'ambiente, si contrasta il fenomeno dello spopolamento, si mette la gente, la popolazione, il tessuto produttivo, le famiglie, in una condizione di vivere una dimensione sociale e umana diversa, non alienata. Lo smart working, di cui pure si sta parlando, prevedere forme di incentivi per trasferirsi da Napoli a Roccadaspide e fare tre giorni di smart working da Roccadaspide e vivere una dimensione sociale e umana completamente diversa e due giorni di flessibilità per tornare a Napoli aiuta Napoli, aiuta Roccadaspide, aiuta soprattutto le persone a trovare una dimensione di vita reale che oggi abbiamo smarrito! Il trend, per capirci, è di andare verso le megalopoli! Io sono stato ad un convegno un anno fa, i maggiori rappresentanti WallWay, Central Mortor, tutti i colossi dell'economia che sono quelli che indirizzano le strategie politiche nazionali, hanno detto che da qui a 50 anni la proiezione sarà quella di creare 100 città nel mondo superiori a 50 milioni di abitanti! Una devastazione! Significa la desertificazione di queste aree. Se questo trend sul piano politico si inverte e accompagna questa scelta politica una visione del mondo diversa, con le risorse, perché quello che deve stare a Napoli e la famiglia che vive a Napoli per ragioni di lavoro, se gli dai 30.000 euro per venire a prendersi un immobile a Roccadaspide e noi gli sgraviamo la TARI o lo mettiamo nella condizione di non avere imposizione se viene da fuori, io credo che torni a vantaggio di tutti. Ma è una scelta, una linea politica su cui dovremmo ragionare tutti e seriamente, a cominciare dal Governo centrale, e penso, sentendo quello che si ascolta, che finalmente su questo ci stanno arrivando. Quindi, tornando da dove siamo partiti, se questo sarà, necessariamente dovranno movimentarsi capitali verso gli Enti Locali e soprattutto verso i Comuni delle aree interne, che sono quelli che, per altro, scontano la maggiore sofferenza sotto questo aspetto. Per non parlare di tutto quello che riguarda l'infrastruttura viaria, i servizi e quanto altro. È un percorso che se si avvia tornerà a vantaggio di tutti, se potessimo farlo noi lo decideremmo stamattina. E, pure volendo, come diceva il Vice Sindaco, in questo momento non possiamo farlo.

Presidente: Grazie Sindaco.

Vice Sindaco: Volevo Solo dire una cosa, con questo virus già dovremmo quasi sicuramente affrontare altre spese per il trasporto scolastico, quindi la spesa aumenta di altri 3 - 4 pulmini, altre modifiche negli istituti scolastici, sono aule che non sono idonee, si devono sdoppiare gli alunni

Consigliere Mauro: Confidiamo nei trasferimenti statali.

Vice Sindaco: No, per il trasporto scolastico è zero, poi valuteremo. Franco, se ci sono maggiori risorse faremo fronte a queste richieste, va bene?

Presidente: Grazie Vice Sindaco, passiamo a votazione, sempre per alzata di mano, favorevoli All'approvazione? Contrari? Approvato. Immediata eseguibilità? Sempre per alzata di mano.

FAVOREVOLI 8

CONTRARI 3 (Mauro, Gnazzo e Taurone)

In ordine alla sola regolarità Regolarita' tecnica, si esprime parere Favorevole, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. n°267/2000.

Roccadaspide, 25-05-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bellissimo Luigi

In ordine alla sola regolarità Regolarita' contabile, si esprime parere Favorevole, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. n°267/2000.

Roccadaspide, 25-05-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bellissimo Luigi

Deliberazione N° 10 del 30-05-2020

Oggetto: "NUOVA IMU" (ART. 1, COMMI 738 - 783, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N°160). DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il cartaceo e la firma autografa

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
D'Angelo Franco

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Martorano Antonio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dalla data odierna e per giorni 15.

Sede Municipale, 10.06.2020

L'addetto
Emma Aufiero

Il Segretario Comunale
Dott. Martorano Antonio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva:

☐ Diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134 c. 3- del D. lgs. n. 267/2000);

☒ È stata dichiarata immediatamente eseguibile pubblicazione
(art. 134 c. 4- del D. lgs. n. 267/2000);

Il Segretario Comunale
Dott. Martorano Antonio